



## Regione Lombardia

---

DECRETO N. 4670

Del 03/04/2025

---

Identificativo Atto n. 336

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto

2021IT16RFPR010 – APPROVAZIONE DELL'AVVISO DELLA "MISURA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI – 2025" A VALERE SULLE AZIONI 1.3.4. "SOSTEGNO AL RAFFORZAMENTO DELLE RETI E DELLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE" E 1.1.1. "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE" DEL PR FESR LOMBARDIA 2021-2027 AI SENSI DELLA DGR N. 3703 DEL 20 DICEMBRE 2024 – REGIME DI AIUTO SA.117075

L'atto si compone di 105 pagine di cui  
80 pagine di allegati parte integrante



## Regione Lombardia

### **IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DI IMPRESE, ECOSISTEMI E FILIERE E RAPPORTI ISTITUZIONALI**

#### **VISTI:**

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, "i Fondi SIE") e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;



## Regione Lombardia

### **RICHIAMATI:**

- la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: “Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia”;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 *final* del 01/08/2022;
- la D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale martedì 20 giugno 2023 (DCR XII/42), nel quale viene favorita, fra l'altro anche in modo trasversale, l'innovazione e la competitività delle filiere e degli ecosistemi, in particolare nel Pilastro n. 4 Lombardia “Terra di imprese e di lavoro” – obiettivo strategico 4.1.7 Favorire l'innovazione e la competitività delle filiere e degli ecosistemi e nel Pilastro n. 3 Lombardia “Terra di conoscenza” - obiettivo strategico 3.4.2 Rafforzare l'innovazione, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021 - 2027, adottato con Decreto 30 giugno 2023, n. 9842, aggiornato con il d.d.u.o. 27 giugno 2024, n. 9743;
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. XII/688 che ha approvato il protocollo di intesa tra Regione Lombardia e ENI S.p.a per il miglioramento delle performance ESG delle imprese del territorio attraverso la condivisione e valorizzazione della piattaforma open-es, strumento di analisi e sviluppo del percorso di sostenibilità e competitività delle PMI e delle filiere del sistema economico lombardo, sottoscritto il 20 luglio 2023 e che consente alle imprese lombarde di ottenere gratuitamente il report di sostenibilità;
- la D.G.R. 30 settembre 2024, n. XII/3116 “Presenza d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma



## Regione Lombardia

STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione C (2024) 6655 del 18 settembre 2024”;

### **VISTE in particolare:**

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde, ed in particolare l’articolo 5bis introdotto con LR 28 dicembre 2022, n. 33 che prevede la valorizzazione e il sostegno delle filiere produttive per favorire lo sviluppo economico e la competitività delle imprese operanti in Lombardia e l’occupazione;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 “Manifattura diffusa, creativa e tecnologica 4.0” con la quale regione Lombardia ha promosso il Programma strategico “Lombardia 5.0” che ha, tra l’altro, l’obiettivo di rispondere alle dinamiche evolutive dei settori produttivi e sostenere la qualificazione del sistema economico attraverso il consolidamento e la valorizzazione di “filiere eccellenti”;
- la legge regionale 23 novembre 2016, n. 29 “Lombardia è ricerca e innovazione” che reca disposizioni volte a potenziare l’investimento regionale in materia, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, l’innovazione e lo sviluppo di tecnologie, anche digitali, per elevare il benessere delle persone e della società e il trasferimento tecnologico;
- il D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 “Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52” (TUF) e s.m.i.;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

### **RICHIAMATE** altresì:

- la DGR 14 novembre 2022, n. XI/7345 che ha approvato lo schema Generale di Convenzione Quadro per l’attivazione di strumenti finanziari sul Programma FESR 2021-2027;
- la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. XI/4155 che ha approvato la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l’innovazione - S3 di Regione Lombardia in vista della programmazione 2021-2027;
- la D.G.R. 15 dicembre 2021, n. XI/5688 avente ad oggetto “Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di



## Regione Lombardia

Regione Lombardia" che ha aggiornato la D.G.R. XI/4155/2020 e ha previsto tra i suoi obiettivi l'incremento della qualità e della diffusione delle attività di ricerca industriale e innovazione nelle imprese e portato all'identificazione di specifiche macro tematiche in cui concentrare le risorse finanziarie, e previsto, tra le altre cose, la messa in campo di azioni finalizzate all'incremento e alla tutela delle capacità innovative del sistema produttivo, nonché alla valorizzazione delle opportunità provenienti dalle frontiere tecnologiche, anche digitali;

- la DGR 27 novembre 2023 n. XII/1430 avente ad oggetto "Approvazione dei programmi di lavoro ricerca e innovazione 2024-2025 e del secondo aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia" che, tra l'altro, sottolinea l'importanza di accompagnare le numerose sfide e cambiamenti che imprese e territorio si trovano ad affrontare nell'ambito di ecosistemi dinamici;

**DATO ATTO** che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell'ambito dell'Asse 1 – "Un'Europa più competitiva e intelligente":

- l'Obiettivo Specifico 1.3 – "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi", e l'Azione 1.3.4 "Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese" finalizzata ad avviare o potenziare la presenza delle imprese lombarde nelle catene globali del valore per accrescere, anche in coerenza con la strategia industriale UE, la capacità di innovazione, produzione e investimento delle imprese, in particolare PMI;
- l'Obiettivo Specifico 1.1. "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" e l'azione 1.1.1. "Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione", finalizzata allo sviluppo e rafforzamento delle capacità di ricerca e di innovazione da parte delle imprese;

**RICHIAMATA** la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il «Fondo investimenti imprese» destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di rafforzarne la competitività, con una dotazione iniziale di euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;



## Regione Lombardia

### **RICHIAMATE** in particolare:

- la DGR n. 1187 del 23 ottobre 2023 “2021IT16RFPR010 – Istituzione della misura per il Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali a valere sulle azioni 1.3.4. “Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese” e 1.1.1. “Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione” del PR FESR Lombardia 2021-2027 e approvazione dei criteri applicativi - (di concerto con l'Assessore Fermi)”;
- il d.d.u.o. n. 2193 del 7 febbraio 2024 “2021IT16RFPR010 - Approvazione dell'avviso della misura per il Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali in attuazione della D.G.R. 23 ottobre 2023, n. XII/1187/2023, a valere sulle azioni 1.3.4. “Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese” e 1.1.1. “Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione” del PR FESR LOMBARDIA 2021-2027”;
- il d.d.u.o. n. 11543 del 26 luglio 2024 “2021IT16RFPR010 – Assunzione dell'impegno di spesa a favore di Finlombarda spa di euro 29.100.000,00 a valere sull'azione 1.3.4. “Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese” del PR FESR Lombardia 2021-2027 per la dotazione della misura per il Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali ai sensi della DGR n. 1187 del 23 ottobre 2023. Contestuale parziale liquidazione di euro 8.730.000,00 per l'azione 1.3.4 – ID RLO12024036663”;
- il d.d.g. n. 20286 del 15 dicembre 2023 con il quale si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di Finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda Spa per la gestione dello strumento finanziario “Misura per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali” di cui alla DGR n. 1187 del 23 ottobre 2023 a valere sull'azione 1.3.4. “Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese” del PR FESR 2021-2027”, sottoscritto in data 19 dicembre 2023, e ad impegnare a favore di Finlombarda Spa l'importo di euro 900.000,00 a cui si aggiungono euro 198.000,00 a titolo di IVA per i costi di gestione della Misura;
- il d.d.g. n. 5082 del 27 marzo 2024 con il quale si è provveduto ad approvare lo schema di offerta tecnica ed economica presentata da Finlombarda spa per l'attività di assistenza tecnica connessa all'azione 1.1.1. “Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione” – codice CUP E41C24000690009 ed a impegnare a favore di Finlombarda Spa l'importo di euro 134.991,32 iva inclusa per i costi di gestione di Finlombarda a valere sulle risorse dell'Assistenza Tecnica Asse V del PR FESR 2021-2027, sottoscritto in data 3 aprile 2024;



## Regione Lombardia

- la DGR n. XII/3703 del 20 dicembre 2024 “2021IT16RFPR010 – Nuove determinazioni sulla misura per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali a valere sulle azioni 1.3.4. “Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese” e 1.1.1. “Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione” del PR FESR Lombardia 2021-2027 e approvazione dei criteri applicativi 2025 - (di concerto con l'Assessore Fermi);
- il d.d.u.o. n. XII/905 del 27 gennaio 2025 “2021IT16RFPR010 – Misura per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali a valere sulle azioni 1.3.4. “Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese” e 1.1.1. “Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione” del PR FESR Lombardia 2021-2027: chiusura sportello a seguito di nuove determinazioni ai sensi della DGR n. 3703 del 20 dicembre 2024” con il quale si è stabilito di chiudere lo sportello della “Misura per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali” di cui alla DGR n. 1187/2023 a seguito di nuove determinazioni assunte ed approvate con DGR n. 3703/2024 dando atto, pertanto, che dalla data di adozione del provvedimento non potranno più essere presentate domande al Bando avviato con d.d.u.o. n. 2193 del 7 febbraio 2024;
- la DGR n. XII/3959 del 24 febbraio 2025 “Determinazioni sulle Misure a valere sul PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia: “Linea Internazionalizzazione 21-27 - Progetti Per La Competitività Sui Mercati Esteri” ex D.G.R. n. XI/7202, “Investimenti – Linea Attrazione Investimenti”, Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale” e “Investimenti – Linea Green” ex D.G.R. XI/7595, “Voucher Formativo Aziendale” ex D.G.R. XI/7535, “Rafforzamento delle Filiere Produttive e degli Ecosistemi Industriali” ex D.G.R. n. XII/1187 e n. XII/3703, “Contributi per la partecipazione Delle MPMI alle Fiere Internazionali in Lombardia”, ex D.G.R. n. XII/2827, “Transizione Digitale Delle Imprese Lombarde” ex D.G.R. n. XII/2830, “Investimenti – Linea Microimprese” Ex D.G.R. XII/2829, “Sostegno Alla Transizione delle MPMI Lombarde Verso Modelli di Produzione Circolari e Sostenibili” ex D.G.R. XII/2877 e “Verso Nuovi Mercati” ex D.G.R. XII/3704;
- il d.d.u.o. n. 3629 del 18 marzo 2025 “2021IT16RFPR010 – Assunzione impegno di spesa di euro 4.000.000,00 a valere sull'azione 1.1.1. “sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione” del Pr Fesr Lombardia 2021-2027 a favore di Finlombarda spa in qualità di Organismo Intermedio della “Misura per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali 2025” ai sensi della DGR n. 3703 del 20 dicembre 2024”

**DATO ATTO** che nella suddetta deliberazione n. XII/3703/2024 si è stabilito che per la misura “Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali - 2025”, come segue:





## Regione Lombardia

- per le MPMI, l'agevolazione è concessa, in funzione della tipologia di intervento presentato (Attività di Sviluppo Aziendale o Attività di Sviluppo Sperimentale) e della dimensione del soggetto beneficiario, nel rispetto:
  - del Regolamento Generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (di seguito "Regolamento GBER") che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, e in particolare nel rispetto degli articoli 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 e degli articoli:
    - Articolo 17 – (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) comma 2 lettera a);
    - Articolo 18 – (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza);
    - Articolo 25 – (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) comma 2 lett. c), comma 5 lett. c) e comma 6 lett. a);
    - Articolo 41 – (Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento) comma 7 lett. a) e b) e comma 8;
  - del Regolamento n. 2831/2023 e s.m.i. relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, qualora non fosse possibile l'inquadramento nell'art. 17 del Regolamento GBER ovvero qualora l'applicazione di tale articolo determini un importo inferiore dell'Agevolazione a titolo di contributo e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- per le MidCap l'agevolazione è concessa in funzione della tipologia di intervento presentato (Attività di Sviluppo Aziendale o Attività di Sviluppo Sperimentale) nel rispetto:
  - del Regolamento GBER degli articoli 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 e dei seguenti articoli:
    - articolo 25 - (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) comma 5 lett. c);
    - articolo 41- (Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento) comma 7 lett. a) e b);
  - del Regolamento de minimis relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese qualora non fosse possibile l'inquadramento nel Regolamento GBER e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo





## Regione Lombardia

dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

- Per le Grandi Imprese (non Mid Cap) l'Agevolazione è concessa ed erogata nel rispetto del Regolamento GBER in particolare degli articoli 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 e dell'art. 25 comma 5 – lettera c (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo);

**CONSIDERATO** che con la DGR n. XII/3703 del 20 dicembre 2025 è stato stabilito altresì:

- di confermare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura "Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali - 2025" di cui all'Allegato A, e in particolare come soggetto gestore dello strumento finanziario sull'azione 1.3.4. del PR FESR 2021-2027 e organismo intermedio sull'azione 1.1.1. del PR FESR 2021-2027;
- di dare atto che si procederà a sottoscrivere con Finlombarda s.p.a., per le azioni di cui all'allegato A della DGR n. XII/3703/2024, l'addendum all'Accordo di Finanziamento in qualità di soggetto gestore dello strumento finanziario a valere sulle risorse dell'azione 1.3.4. e l'incarico di Assistenza Tecnica per la gestione del contributo a fondo perduto a valere sulle risorse per l'azione 1.1.1 del PR FESR 2021 in qualità di organismo intermedio per le attività post concessione;
- che la dotazione finanziaria dello sportello del bando relativo alla misura "Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali 2025" è pari a complessivi euro 32.414.148,95 (comprensive dei costi di gestione) a valere sullo stanziamento disponibile di cui alla DGR n. 1187/2023;
- di demandare:
  - ai dirigenti competenti di Regione Lombardia gli adempimenti attuativi tra i quali l'approvazione, entro novanta giorni dall'approvazione della deliberazione, dell'Avviso attuativo dei criteri, nonché i necessari atti contabili e amministrativi;
  - al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo economico, in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Finanziamento con Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo con le risorse dell'azione 1.3.4. del PR FESR 2021-2027 e la sottoscrizione dell'incarico di Assistenza tecnica per le fasi successive alla concessione del contributo a fondo perduto alle imprese a valere sull'azione 1.1.1 del PR FESR 2021-2027;

**VISTO** l'articolo 4 comma 8 della richiamata legge regionale 8 agosto 2022, n. 17



## Regione Lombardia

che stabilisce che *“La dotazione dei fondi di cui al comma 5 può essere incrementata con ulteriori risorse a valere sul PR FESR 2021- 2027, con risorse autonome o con eventuali risorse derivanti da assegnazioni statali aventi la medesima finalità che si rendessero disponibili successivamente all'entrata in vigore della presente legge. Alla modifica della dotazione del fondo si provvede con atto della Giunta”*;

**VISTA** la DGR n. XII/ 3752 del 13 gennaio 2025 *“Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 (D.Lgs. 118/11 - L.R. 19/12 art. 1, co. 4) – 1° provvedimento”* con la quale è stata effettuata la variazione di bilancio che trasferisce le risorse UE per costituire la dotazione delle misure STEP finanziate al 100% da risorse UE;

**DATO ATTO** che la ripartizione finanziaria della *“Misura per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali – 2025”* approvata con DGR n. XII/3703/2024:

- per l'azione 1.3.4 *“Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese”* ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 01 agosto 2022, relativa al Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa, risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;
- per l'azione 1.1.1 *“Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione”* ai sensi della DGR n. XII/3752/2025 ha comportato una diversa distribuzione dei pesi percentuali all'interno della ripartizione delle risorse a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa, risulta come segue: 35,37% risorse UE, 45,24% risorse Stato, 19,39% risorse Regione;

### **VISTI:**

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- la Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02);
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *“de minimis”* e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2



## Regione Lombardia

(Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. (come modificato e prorogato fino al 31 dicembre 2026 dal Reg. (UE) 1315/2023 del 23 giugno 2023, di seguito GBER) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, e in particolare nel rispetto degli articoli 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 e degli articoli:
  - Articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) comma 2 lett. a);
  - Articolo 18 (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza);
  - Articolo 25 (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) comma 2 lett. c) comma 5 lett. c) e comma 6 lettera a);
  - Articolo 41 (Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento) comma 7 lett. a) e b) e comma 8;

**DATO ATTO** che l'intensità massima dell'aiuto percepito è pari alla sommatoria dell'aiuto in forma di finanziamento a tasso agevolato, espresso in ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo) e dell'aiuto percepito in forma di contributo a fondo perduto, come riportato nell'Allegato A della delibera n. XII/3703/2024;

**STABILITO** che, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, ovvero il superamento dell'entità massima dell'agevolazione di cui agli articoli 17, 18, 25, 41 del Regolamento GBER, al Soggetto richiedente sarà proposta la riduzione dell'Agevolazione sino a concorrere alla percentuale dell'intensità di aiuto massima concedibile nel regime di aiuti riducendo l'aiuto sotto forma di Contributo senza che questo comporti un aumento della percentuale del Finanziamento;

**DATO ATTO** che a seconda del regime di aiuto utilizzato:

- nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (GBER):
  - le agevolazioni non sono concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;



## Regione Lombardia

- la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento avviene al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
- nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito inferiore a B;
- le agevolazioni non sono erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- le agevolazioni non sono concesse alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del Regolamento (UE) 651/2014 art.1 par.2 lettera c);
- le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. e non sono cumulabili con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241;
- è consentito il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili;
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
  - attestati di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
  - attestati di non essere operante nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;
- l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;



## Regione Lombardia

- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis":
  - le agevolazioni non sono rivolte a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
  - le agevolazioni, ex art. 4 comma 3 del Reg (UE) N. 2831/2023 e s.m.i., non sono concesse alle imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;
  - le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE nonché non sono cumulabili con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241;
  - è consentito il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili;
  - l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
    - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2831/2023;
    - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
    - attesti di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i. (Reg (UE) N. 2831/2023 art. 4 comma 6) e, qualora grande, di non trovarsi in una situazione comparabile a un rating del credito inferiore a B;

**DATO ATTO** che la Commissione Europea il 13 dicembre 2024 ha registrato il regime di aiuto n. SA.117075 "2021IT16RFPR010 – MISURA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI 2025 - A VALERE SULLE AZIONI



## Regione Lombardia

1.3.4. “SOSTEGNO AL RAFFORZAMENTO DELLE RETI E DELLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE” E 1.1.1. “SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE” DEL PR FESR LOMBARDIA 2021-2027” la cui base giuridica è stata comunicata come proposta di regime e che modifica il regime SA.109739;

### **VISTI:**

- l'art. 48 dello Statuto regionale «Enti del sistema regionale» che ha stabilito che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi, istituti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione;
- l'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 con cui è stato istituito il Sistema Regionale e sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;
- la legge regionale 14/2010 che, in attuazione dello Statuto regionale, ha modificato l'art. 1 comma 1ter della legge regionale n. 30/2006 prevedendo che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione sono svolti, di norma, tramite gli enti del Sistema regionale, come individuati con deliberazione della Giunta regionale, sulla base delle competenze attribuite;

### **RICHIAMATE:**

- la DGR n. XII/3674 del 20 dicembre 2024 “Approvazione dello schema di convenzione quadro tra la Giunta Regionale e Finlombarda s.p.a. per il triennio 2025-2027 e della relazione di analisi di mercato e benchmark delle tariffe di Finlombarda spa ai fini delle valutazioni di cui all'art. 7, comma 2 del d.lgs. n. 36/2023”;
- la Convenzione Quadro in essere tra la Giunta Regionale e Finlombarda s.p.a. e registrata nel repertorio convenzioni e contratti regionali il 5 febbraio 2025 raccolta RCC n. 13742, in vigore sino al 31 dicembre 2027;

### **DATO ATTO** che:

- Finlombarda s.p.a. è società interamente controllata da Regione Lombardia che svolge attività nell'ambito del sistema regionale secondo il modello dell'«in-house providing», concorrendo all'attuazione dei programmi regionali di sviluppo economico e sociale del territorio lombardo, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria dall'Assemblea straordinaria il 22 dicembre 2020, operando dunque senza l'obiettivo primario di massimizzare i



## Regione Lombardia

profitti ma garantendo la sostenibilità finanziaria a lungo termine delle loro attività;

- in virtù di tale mandato, Finlombarda s.p.a. concorre allo svolgimento di attività di sviluppo economico che contribuiscono agli obiettivi dei fondi Strutturali e di Investimento Europei nel territorio regionale, in settori o ambiti anche caratterizzati da fallimenti di mercato;
- Finlombarda s.p.a. opera in qualità di intermediario finanziario iscritto con n° 124 nell'albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario (d.lgs. n. 385/93 e successive modifiche), ha un capitale sociale pari ad euro 211.000.000,00 (duecentoundicimilioni/00) ed è sottoposta alla vigilanza di Banca d'Italia;
- sussistono, pertanto, in capo a Finlombarda S.p.A. i requisiti per l'individuazione di un soggetto gestore di strumenti finanziari di cui all'articolo 59 paragrafo 3 lett. c) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

**VISTO** l'art. 78 bis della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, così come sostituito dall'art. 4 l.r. 8 luglio 2014 n. 19, il quale prevede per gli enti dipendenti di cui all'allegato A1, Sezione I, della l.r. 30/2006 che:

- il programma annuale delle attività è approvato dalla Giunta unitamente al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale (comma 3);
- l'aggiornamento del programma di attività avviene in sede di assestamento del Bilancio regionale;
- gli ulteriori aggiornamenti nel periodo antecedente e successivo all'assestamento di bilancio sono disposti con apposite deliberazioni della Giunta regionale (comma 4);

**DATO ATTO** che, l'attività di assistenza tecnica di cui alla presente deliberazione, come soggetto gestore dello strumento finanziario sull'azione 1.3.4. del PR FESR 2021-2027 e soggetto gestore con funzioni di assistenza tecnica (ora funzione di organismo intermedio) sull'azione 1.1.1. del PR FESR 2021-2027, è inserita nel piano di attività programmate nel Prospetto di raccordo 2023 -2025 di Finlombarda S.p.a. con la richiamata D.G.R. 08 agosto 2023, n. XII/842;

**RICHIAMATO** il d.d.u.o. n. 13298 del 10 settembre 2024 "2021IT16RFPR010 – XII Legislatura – Aggiornamento della delega ai responsabili di azione del programma





## Regione Lombardia

regionale FESR 2021-2027, per le misure di competenza della Direzione Generale Sviluppo Economico – Sesto provvedimento”;

**VISTA** la DGR n. 3456 del 25 novembre 2024 “2021IT16RFPR010-Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell’art. 71 del REG. (UE) 1060/2021 per le iniziative a valere sul programma FESR 2021-2027”;

**CONSIDERATO** che con la delega di organismo intermedio a Finlombarda Spa si renderà necessario procedere con la sottoscrizione di un nuovo incarico di assistenza tecnica, in relazione alle attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa per le imprese a valere sull’azione 1.1.1 “Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione” del PR FESR Lombardia 2021-2027 – “Misura per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali 2025”;

**STABILITO** che sulla base di quanto previsto agli artt. 58 e 59 paragrafo 5, del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e per ottemperare alle nuove determinazioni individuate dalla DGR n. XII/3703/2024 ed in particolare nell’allegato A, si procederà con successivi atti, a sottoscrivere con Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore della “Misura per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali 2025”:

- apposito atto aggiuntivo (Addendum) all’Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 19 dicembre 2023 ai sensi del d.d.g. n. 20286 del 15 dicembre 2023 per l’azione 1.3.4 del PR FESR 2021-2027;
- l’incarico di Assistenza tecnica (in qualità di organismo intermedio) per le fasi successive alla concessione del contributo a fondo perduto alle imprese a valere sull’azione 1.1.1 del PR FESR 2021-2027;

**RICHIAMATA** la DGR n. 4456 del 22 marzo 2021 “Revisione della metodologia per l’assegnazione del credit scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell’art. 2, comma 2 della Legge Regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della DGR 24 ottobre 2018, n. XI/675”, con la quale la Giunta regionale ha approvato un nuovo modello di rating per graduare l’eventuale garanzia richiesta all’impresa che intende beneficiare di agevolazioni regionali che prevedono contributi in conto capitale a rimborso (finanziamenti per investimenti);



## Regione Lombardia

**PRESO ATTO** che sono stati acquisiti i necessari pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui al decreto del Segretario Generale 8 novembre 2021, n. 15026 ex DGR 11 ottobre 2021, n. XI/5371 “XVI Provvedimento Organizzativo”, che si è espresso favorevolmente nella seduta del 18 marzo 2025;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea mediante procedura scritta avviata il 13 marzo 2025 e conclusa il 21 marzo 2025;
- dell’Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 con comunicazione protocollo n. R1.2025.0001678 del 02 aprile 2025;

**DATO ATTO** che in attuazione a quanto disposto dalla D.G.R. XII/3703/2024 sulla base delle caratteristiche previste dalla scheda criteri “Misura per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali - 2025” è stata predisposto l’avviso attuativo della misura di cui all’Allegato A parte e integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**RITENUTO** necessario approvare l’avviso attuativo della “Misura per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali - 2025” in attuazione della D.G.R. 20 dicembre 2024, n. XII/3703, a valere sulle azioni 1.3.4. “Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese” e 1.1.1. “Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione” del PR FESR Lombardia 2021-2027, Allegato A, parte e integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che la dotazione disponibile come stabilito dalla DGR n. XII/3703/2024 risulta essere, allo stato attuale, pari a complessivi euro 32.414.148,95 comprensivi dei costi di gestione, e che la stessa è destinata allo sportello del bando di cui alla misura «Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali - 2025»;

**RITENUTO** di approvare i criteri della misura «Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali - 2025» a valere sulle azioni 1.3.4 “Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese” e 1.1.1. “Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione”, del PR FESR Lombardia 2021-2027 di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. XII/3703/2024;

**RICHIAMATO** il d.d.u.o. n. 20624 del 20 dicembre 2024 con il quale il Responsabile del PR FESR 2021-2027 per la Direzione Generale Sviluppo Economico, nominato con decreto 19 luglio 2023, ha delegato al dirigente pro-tempore, della U.O.



## Regione Lombardia

"Competitività e sostenibilità di imprese, ecosistemi e filiere e rapporti istituzionali", la responsabilità dell'Azione 1.3.4 "Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese" – relativo alla Misura per il "Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali – 2025" ai sensi della DGR n. XII/3703/2024;

**RICHIAMATA** la comunicazione pec prot. n. R1.2023.0128566 del 16/11/2023 "Delega responsabilità attuazione della Misura di cui alla D.G.R. n. 1187 del 23 ottobre 2023 (così come aggiornata con successive determinazioni) di responsabile di Azione delle attività di selezione, liquidazione e responsabile attuazione assistenza tecnica della parte connessa al sostegno alle attività di sviluppo sperimentale di cui all'azione 1.1.1. del PR FESR 2021-2027 dell'ASSE I", con la quale il Responsabile dell'Asse I del PR FESR 2021-2027 per la Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, di cui alla legge n. 241/1990, nonché nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo, così come disciplinato dall'art. 69 e seguenti del Regolamento (EU) 2021/1060 e nel SIGECO PR FESR 2021-2027, approvato con decreto dell'Autorità di gestione n. 9842 del 30/06/2023 e s.m.i., individua:

- come responsabile d'Azione per le fasi di selezione e concessione (che intervengono prima della trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione del saldo degli interventi ammessi al contributo), ivi comprese le attività di gestione degli eventuali controlli, il responsabile del Procedimento dell'Avviso attuativo nella figura del Dirigente competente della DG Sviluppo Economico;
- il dirigente competente della DG Sviluppo Economico per gli adempimenti inerenti all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda S.p.A.;

**CONSIDERATO** che nella DGR n. XII/3703/2024 è stato stabilito che per i contributi alle imprese a valere sull'azione 1.1.1 nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di cui all'art. 71 comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060 l'erogazione del contributo a fondo perduto per le imprese sarà a cura di Finlombarda S.p.A. individuata dall'Autorità di Gestione del FESR 2021-2027 Organismo Intermedio ex art. 2, comma 8 del Regolamento (UE) 2021/1060;

**DATO ATTO** che nel presente provvedimento attuativo sono rese disponibili le modalità di supporto per la presentazione delle domande di partecipazione e la richiesta di chiarimenti anche mediante la strutturazione di un desk dedicato;



## Regione Lombardia

### VISTI:

- l'art. 60 (Interessi e altre plusvalenze generate dal sostegno dei fondi agli strumenti finanziari) del Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce:
  - al paragrafo 2 che *“Gli interessi e le altre plusvalenze imputabili al sostegno dei fondi erogato a strumenti finanziari sono utilizzati per lo stesso obiettivo o gli stessi obiettivi del sostegno iniziale fornito dai fondi, compreso per il pagamento delle commissioni di gestione e il rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo strumento finanziario conformemente all'articolo 68, paragrafo 1, lettera d), nello stesso strumento finanziario oppure, se lo strumento finanziario è stato liquidato, in altri strumenti finanziari o altre forme di sostegno per ulteriori investimenti a favore di destinatari finali fino alla fine del periodo di ammissibilità”*;
  - al paragrafo 3 che *“Gli interessi e le altre plusvalenze di cui al paragrafo 2 non utilizzati in conformità di detta disposizione sono detratti dalla contabilità presentata per il periodo contabile finale”*;
- l'art. 62 (Reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi) che prevede:
  - al paragrafo 1 che *“le risorse restituite, prima della fine del periodo di ammissibilità, agli strumenti finanziari, provenienti da investimenti a favore di destinatari finali o dallo sblocco delle risorse accantonate per i contratti di garanzia, compresi i rimborsi di capitale e qualsiasi tipo di entrate generate imputabili al sostegno dei fondi, sono reimpiegate negli stessi strumenti finanziari o in altri per ulteriori investimenti a favore di destinatari finali, per coprire le perdite rispetto all'importo nominale del contributo dei fondi allo strumento finanziario risultante da interessi negativi, se tali perdite si verificano nonostante la gestione attiva della tesoreria, o da commissioni e costi di gestione associati a tali ulteriori investimenti, tenendo conto del principio della sana gestione finanziaria”*;
  - al paragrafo 2 che *“gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse [...] restituite agli strumenti finanziari, durante un periodo di almeno otto anni dopo la fine del periodo di ammissibilità, siano reimpiegate in conformità degli obiettivi strategici del programma o dei programmi per i quali erano stati costituiti gli strumenti finanziari, nello stesso strumento finanziario o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari o in altre forme di sostegno”*;
- l'art. 68 (Regole specifiche di ammissibilità in materia di strumenti finanziari) che tra le spese ammissibili di uno strumento finanziario include, tra l'altro, i



## Regione Lombardia

pagamenti ai destinatari finali, nel caso di prestiti e investimenti azionari o quasi azionari e i pagamenti di commissioni di gestione e al rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo strumento finanziario che dipendono dalla performance e che sono dichiarati spese ammissibili nei limiti del 7% dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali;

### **DATO ATTO** che:

- conformemente alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 la dotazione finanziaria della misura e delle singole linee è incrementabile con le risorse restituite, le plusvalenze e gli altri rendimenti del Fondo, nonché con apposita Deliberazione con risorse regionali, nazionali, comunitarie che dovessero rendersi disponibili per le medesime finalità;
- conformemente agli artt. 60 paragrafo 2 e 62 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 eventuali spese, compresi gli oneri e le commissioni derivanti dalla gestione conto, da tributi di ogni genere, presenti e futuri, afferenti alle operazioni effettuate per conto del Fondo, o comunque direttamente dipendenti dalla gestione del Fondo medesimo sono coperte in via preferenziale dalle risorse restituite, dalle plusvalenze e altri rendimenti maturati sul Fondo stesso;

**VISTO** il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

### **DATO ATTO** che:

- le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e 9 commi da 1 a 5 e 9 per il COR per le azioni 1.3.4 e 1.1.1 del PR FESR del 2021-2027;
- Finlombarda spa, in qualità di soggetto gestore per la parte di strumento finanziario (risorse azione 1.3.4) e in qualità di organismo intermedio per il contributo a fondo perduto (azione 1.1.1) garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 commi da 6 a 8 e 9 per il COVAR;



## Regione Lombardia

- le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico assolvono agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 per le concessioni;
- Finlombarda Spa e la struttura competente delle erogazioni assolvono agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 in caso di rideterminazione e decadenza delle agevolazioni, ciascuno per la parte di competenza;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento:

- è adottato oltre i termini di cui alla DGR n. XII/3703/2024 per approfondimenti istruttori;
- non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

**VISTA** la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

**VISTA** la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

**VISTI** in particolare:

- la D.G.R. 23 maggio 2023, n. XII/318 avente ad oggetto "V Provvedimento Organizzativo 2023" che ha affidato ad Armando De Crinito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo Economico con decorrenza 1° giugno 2023;
- la DGR 03 giugno 2024 n. XII/2431 "VIII provvedimento organizzativo 2024" con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O Competitività e Sostenibilità di Imprese, Ecosistemi e Filiere e Rapporti Istituzionali a Carlo Bianchessi;

**VERIFICATO** che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;



## Regione Lombardia

### DECRETA

1. Di approvare l'avviso attuativo della misura «Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali - 2025» a valere sulle azioni 1.3.4 "Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese" e 1.1.1. "Sostegno agli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione", del PR FESR Lombardia 2021-2027 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. XII/3703/2024;
2. Di stabilire che lo sportello della misura "Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali", è attivato a partire dalle ore 15.00 del 16 aprile 2025.
3. Di confermare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura "Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali - 2025" di cui all'Allegato A, e in particolare come soggetto gestore dello strumento finanziario sull'azione 1.3.4. del PR FESR 2021-2027 e organismo intermedio sull'azione 1.1.1. del PR FESR 2021-2027.
4. Di dare atto che si procederà a sottoscrivere con Finlombarda s.p.a., per le azioni di cui all'allegato A del presente atto, gli addendum all'Accordo di Finanziamento in qualità di soggetto gestore dello strumento finanziario a valere sulle risorse dell'azione 1.3.4. e all'incarico di Assistenza Tecnica per le fasi successive alla concessione del contributo a fondo perduto a valere sulle risorse per l'azione 1.1.1 del PR FESR 2021 in qualità di organismo intermedio.
5. Di stabilire che la dotazione finanziaria dello sportello del bando relativo alla misura "Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali 2025" di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, è pari a complessivi euro 32.414.148,95 (comprensive dei costi di gestione).
6. Di dare atto che:
  - conformemente alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 la dotazione finanziaria della misura e delle singole linee è incrementabile con le risorse restituite, le plusvalenze e gli altri rendimenti del Fondo, nonché con apposita deliberazione con risorse





## Regione Lombardia

regionali, nazionali, comunitarie che dovessero rendersi disponibili per le medesime finalità;

- conformemente agli artt. 60 paragrafo 2 e 62 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 eventuali spese, compresi gli oneri e le commissioni derivanti dalla gestione conto, da tributi di ogni genere, presenti e futuri, afferenti alle operazioni effettuate per conto del Fondo, o comunque direttamente dipendenti dalla gestione del Fondo medesimo sono coperte in via preferenziale dalle risorse restituite, dalle plusvalenze e altri rendimenti maturati sul Fondo stesso.

7. Di stabilire di inquadrare l'agevolazione della misura "Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali - 2025", come segue:

- per le MPMI, in funzione della tipologia di intervento presentato (Attività di Sviluppo Aziendale o Attività di Sviluppo Sperimentale) e della dimensione del soggetto beneficiario, nel rispetto:
  - del Regolamento Generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (di seguito "Regolamento GBER") che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, e in particolare nel rispetto degli articoli 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 e degli articoli:
    - Articolo 17 – (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) comma 2 lettera a);
    - Articolo 18 – (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza);
    - Articolo 25 – (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) comma 2 lett. c), comma 5 lett. c) e comma 6 lett. a);
    - Articolo 41 – (Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento) comma 7 lett. a) e b) e comma 8;
  - del Regolamento n. 2831/2023 e s.m.i. relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, qualora non fosse possibile l'inquadramento nell'art. 17 del Regolamento GBER ovvero qualora l'applicazione di tale articolo determini un importo inferiore dell'Agevolazione a titolo di contributo e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);



## Regione Lombardia

- per le MidCap l'agevolazione è concessa in funzione della tipologia di intervento presentato (Attività di Sviluppo Aziendale o Attività di Sviluppo Sperimentale):
    - nel rispetto del Regolamento GBER degli articoli 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 e dei seguenti articoli:
      - articolo 25 - (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) comma 5 lett. c;
      - articolo 41- (Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento) comma 7 lett. a) e b);
    - nel rispetto del Regolamento de minimis relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese qualora non fosse possibile l'inquadramento nel Regolamento GBER e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
  - Per le Grandi Imprese (non Mid Cap) l'Agevolazione è concessa ed erogata nel rispetto del Regolamento GBER in particolare degli articoli 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 e dell'art. 25 comma 5 – lettera c (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo);
8. Di dare atto che l'intensità di aiuto del finanziamento a tasso agevolato è espresso in ESL (Equivalente di Sovvenzione Lorda) nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.
9. Di dare atto che la Commissione Europea il 13 dicembre 2024 ha registrato il regime di aiuto n. SA.117075 "2021IT16RFPR010 – MISURA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI – 2025 - A VALERE SULLE AZIONI 1.3.4. "SOSTEGNO AL RAFFORZAMENTO DELLE RETI E DELLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE" E 1.1.1. "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE" DEL PR FESR LOMBARDIA 2021-2027" che modifica il regime SA.109739.
10. Di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo economico, in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Finanziamento con Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo con le risorse dell'azione 1.3.4. del PR FESR 2021-2027 e la sottoscrizione dell'incarico di Assistenza tecnica per le fasi



## Regione Lombardia

successive alla concessione del contributo a fondo perduto alle imprese a valere sull'azione 1.1.1 del PR FESR 2021-2027 in qualità di Organismo intermedio.

11. Di stabilire che per i contributi alle imprese a valere sull'azione 1.1.1 nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di cui all'art. 71 comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060 l'erogazione del contributo a fondo perduto per le imprese sarà a cura di Finlombarda S.p.A individuata dall'Autorità di Gestione del FESR 2021-2027 Organismo Intermedio ex art. 2, comma 8 del Regolamento (UE) 2021/1060.
12. Di dare atto che nell'Avviso attuativo di cui al presente atto sono rese disponibili le modalità di supporto per la presentazione delle domande di partecipazione e la richiesta di chiarimenti anche mediante la strutturazione di un desk dedicato.
13. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it)) e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente  
CARLO BIANCHESSI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.